

Agevolazioni per aree di crisi L. 181/1989 - COMUNE VENEZIA

D. MISE DEL 30/8/2019, CIRC. N. 10088 DEL 16/1/2020, N. 4139 DEL 14/12/2020, Accordo di programma

Beneficiari	<p>Imprese di qualunque dimensione, con unità produttiva nel Comune di Venezia*, già costituite nella forma di società di capitali, incluse le cooperative e le società consortili, e iscritte al Registro Imprese, in regime di contabilità ordinaria e in regola con le disposizioni vigenti, che non abbiano chiuso nei 2 anni precedenti la stessa o analoga attività di EU. Ammesse le reti min 3 aziende max 6.</p> <p>* Di cui <i>aree in deroga</i>: Porto Marghera, via Torino, Campalto, Murano, Zona Portuale, Tronchetto, Arsenale.</p> <p>Settori ammessi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Estrazione minerali, <i>escluso</i> carbone - Manifatturiere, <i>escluso</i>: siderurgia, cantieristica navale, fibre sintetiche, produzione e commercializzazione sostituti del latte - Produzione di energia: solo codici Ateco 35.11 e 35.30 - Servizi alle imprese: solo Ateco 37*, 38.1*, 38.2*, 38.3*, 39, 52, 53, 56.29, 58.12, 58.2, 61, 62, 63.1, 69-74, 82.20, 82.92, 95.1, 96.01.01 (* limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale) - Attività turistiche: solo Ateco 55 <i>escluso</i> 55.90.1, 96.04
Programmi ammissibili e finalità	<p>Investimenti produttivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di nuove unità produttive tramite innovazione - Ampliamento e/o riqualificazione di unità produttive esistenti tramite diversificazione con nuovi prodotti o cambiamento fondamentale produttivo - Acquisizione di attivi di uno stabilimento <p>Grandi imprese: Nelle aree in deroga ammesse, in regime di esenzione, per nuove unità produttive o se diversificano la produzione -> codice classe Ateco (4 cifre) diverso dalla precedente. Nel restante territorio del Comune di Venezia o se non diversificano, ammesse, in regime "de minimis", solo per il finanziamento agevolato pari al 55% degli investimenti.</p> <p>Investimenti per la tutela ambientale</p> <ol style="list-style-type: none"> a) che consentono di andare oltre le norme dell'UE o di innalzare il livello di tutela in assenza di tali norme (inclusi i veicoli con limiti del GBER) b) per l'adeguamento anticipato a future norme dell'UE c) per l'efficienza energetica d) in cogenerazione

	<p>e) per la produzione di energia da fonti rinnovabili f) per il risanamento di siti contaminati g) per il riciclaggio e il riutilizzo di rifiuti</p> <p><u>Grandi imprese:</u> ammesse con limiti previsti solo dal GBER</p> <p>Solo a completamento dei programmi di investimento produttivo o ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Innovazione dell'organizzazione: nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne. Max 20% del totale investimenti ammessi. <p><u>Grandi imprese:</u> ammesse se collaborano con PMI e costi PMI > = 30%</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti di formazione: max 10% degli investimenti ammessi.
Requisiti dei progetti	<ul style="list-style-type: none"> - Importo: minimo 1 milione di euro. Per reti minimo 1.2 milioni di euro con minimo 400.000 euro per ciascuna impresa. - Avvio: successivo alla domanda - Termine: 36 mesi dalla concessione delle agevolazioni (possibile proroga di 6 mesi); - Programma occupazionale: da realizzarsi entro 12 mesi dall'ultimazione dell'investimento con incremento degli addetti in ULA rispetto al semestre precedente la domanda o mantenimento se attività operativa da 2 anni. Priorità di assunzione per lavoratori in CIG, mobilità, licenziamenti collettivi; bacino definito dall'accordo di programma (vedi sotto). Revoca totale per riduzioni > 50% - Parametri di progetto: differenziati per tipologia di impresa
Spese ammissibili	<p>Investimenti produttivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Terreni e sistemazioni: max 10% del totale progetto - Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali: costruzione, acquisto e ristrutturazione, max 40%; per settore turistico e gestione porti turistici max 70% - Macchinari, impianti e attrezzature varie. Automezzi attrezzati. - Programmi informatici solo per i macchinari impianti attrezzature del progetto, e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione - Immobilizzazioni immateriali (brevetti, licenze, know-how, proprietà industriale): max 50% e con perizia giurata - Consulenze connesse al programma di investimento: solo per PMI e max 5% e agevolabili max al 50% <p><i>Escluso:</i> leasing, locazione, lease back, contratto chiavi in mano, beni usati (salvo acquisto stabilimento), beni di mera sostituzione, commesse interne, automezzi (salvo quelli attrezzati).</p>

	<p>Investimenti per la tutela ambientale (art. 36, 37, 38, 40, 41, 45, 47, GBER) Costi supplementari per realizzare le attività di tutela ambientale: investimento distinto o individuazione del beneficio incrementale</p> <p>Innovazione dell'organizzazione (solo a completamento e max 20%)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personale dipendente (tecnici, ricercatori e ausiliari) - Strumenti e attrezzature nuovi, nella misura e per il periodo di utilizzo per il progetto - Ricerca contrattuale, conoscenze e brevetti, consulenze e servizi - Spese generali - Materiali utilizzati per il progetto <p>Formazione (solo a completamento e max 10%)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costo del fornitore della formazione - Personale partecipante alla formazione - Spese generali indirette (amministrative, locazione, spese generali)
Agevolazione	<p>Finanziamento agevolato min 30% max 50% + contributo conto impianti/contributo diretto alla spesa in relazione al finanziamento agevolato ed entro i limiti previsti. La somma delle agevolazioni è max 75% dell'investimento.</p> <p>Investimenti produttivi ESL massimo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree non in deroga: 20% per PI e 10% per MI - aree in deroga: 30% PI, 20% MI, 10% GI <p>Regime: esenzione (oppure in de minimis per GI)</p> <p>Cumulo: non ammesso salvo garanzie e fiscali entro i limiti del GBER</p> <p>Erogazione: a SAL (min 15% della spesa e max nr. 5), con DURC regolare</p>
Caratteristiche dei finanziamenti	<p>Copertura investimenti: min 30% max 50%</p> <p>Durata: max 10 anni + preammortamento max 3 anni</p> <p>Tasso: 20% del tasso di riferimento alla concessione, min 0.5%</p> <p>Garanzie: ipoteca di 1^a e privilegio solo sui beni agevolati, di importo pari alla quota capitale del finanziamento.</p> <p>Rate: semestrali posticipate al 30/6 e al 31/12</p>
Dotazione	14.624.051,70 milioni di euro sia per fondo perduto sia per finanziamento agevolato
Vincoli	<ul style="list-style-type: none"> - apporto di capitale con risorse proprie o finanziamento non agevolato min 25% - mantenimento dei beni presso l'unità produttiva per 5 anni o 3 anni se PMI - garanzie sul finanziamento

Presentazione delle domande e criteri di valutazione	<p>Invio elettronico con firma digitale tramite il sito www.invitalia.it dal 18 gennaio 2021 ore 12.00 in ordine cronologico fino ad esaurimento risorse.</p> <p>Da allegare preventivi di spesa, computi metrici, perizia giurata, ecc.-> cantierabilità</p> <p>Una domanda per un solo programma di investimento e per una sola unità produttiva (salvo reti e innovazione dell'organizzazione).</p> <p>Procedura valutativa a sportello cronologica sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze manageriali rispetto alla portata del progetto - fattibilità tecnica del programma investimenti - impatto occupazionale - analisi competitiva e strategie di marketing - fattibilità e sostenibilità economica finanziaria dell'iniziativa <p>Discussi durante il colloquio obbligatorio in fase istruttoria.</p> <p><i>Rating di legalità</i>: maggiorazione del 3% del punteggio complessivo</p>
Bacino occupazionale	<ul style="list-style-type: none"> - lavoratori disoccupati in carico ai Centri per l'Impiego della Città Metropolitana di Venezia e dei Comuni di Massanzago (PD), Trebaseleghe (PD) e Mogliano Veneto; - lavoratori disoccupati in carico ai Centri per l'Impiego dei rimanenti Comuni delle provincie di Treviso e Padova e delle provincie di Verona, Vicenza, Belluno e Rovigo, la cui ultima occupazione risulti essere avvenuta presso una unità operativa situata nel Comune di Venezia per almeno sei mesi; - lavoratori in CIGS provenienti da unità operative situate nei Comuni della Città Metropolitana di Venezia e in carico ai Centri per l'Impiego della Regione Veneto.

Aggiornata a gennaio 2021

Punto Confindustria srl è a disposizione per una valutazione di fattibilità e per il servizio di assistenza finalizzato all'ottenimento del contributo.

Riferimenti:
Marika Gazzi 0425.202242 m.gazzi@puntoconfindustria.it